

Scuola-lavoro un "premio" alle imprese che aderiscono

La Camera di commercio di Firenze offre un voucher di 600 euro per chi fa fare esperienza ai ragazzi

VALERIA STRAMBI

ALTERNANZA scuola-lavoro, arriva il "premio" per le aziende che si offrono di ospitare gli studenti. Niente medaglie o pergamene, gli imprenditori disponibili a insegnare il mestiere ai ragazzi delle superiori, a partire da settembre, potranno contare su un vero e proprio incentivo economico: un voucher da 600 euro che sarà possibile incassare dopo aver partecipato a un apposito bando. L'idea, nata da un accordo tra Miur e Unioncamere, ha già trovato l'adesione della Camera di Commercio di Firenze, che sta combattendo una vera e propria crociata per convincere gli imprenditori più restii ad aprire le porte agli studenti. «Questi 600 euro possono essere uno stimolo per far partire un

meccanismo che apre grandi prospettive - spiega Leonardo Bassilichi, presidente della Camera di Commercio di Firenze - Oggi molti datori di lavoro si lamentano perché non trovano personale preparato che abbia le competenze richieste, noi vogliamo far capire loro che ospitare e formare gli studenti all'interno del loro mondo può essere un'opportunità. Nel giro di qualche anno avranno un importante bacino cui attingere».

Il problema è che il sistema continua ad arrancare. Sono ancora troppo poche le aziende iscritte nel Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, un portale gratuito pensato per mettere in contatto scuole e imprese e per facilitare la vita dei

presidi, che così sanno a chi andare a bussare. Se durante i primi mesi erano appena una manciata le aziende toscane che comparivano, oggi a Firenze sono 91: «Una cifra ancora inconsistente se pensiamo che qui abbiamo 130mila imprese - ammette Bassilichi - il nostro obiettivo è raggiungere quota 10mila e per farlo abbiamo deciso di lanciare una grande campagna di comunicazione. La prossima settimana metteremo online quattro messaggi e vorremmo che fossero gli stessi imprenditori e cittadini a scegliere quello più efficace che useremo per la nostra azione informativa». E quella di Firenze potrebbe diventare un'esperienza pilota: «Alle imprese va insegnato l'abc dell'alternanza

e faccio un appello a tutte le altre Camere di Commercio della Toscana e d'Italia perché prendano esempio da qui e investano risorse ed energie su questo tema - commenta Gabriele Toccafondi, sottosegretario all'istruzione - si tratta di una svolta culturale sia per il mondo del lavoro che per quello della scuola. Basta pensare ai numeri che sono in ballo: il primo anno, in Toscana, gli studenti in alternanza sono stati 44mila, quest'anno 90mila e il prossimo 135mila». Ma Firenze è al centro di un altro progetto in cui si parlerà di alternanza: dal 27 al 29 novembre, alla Fortezza da Basso, arriverà "Didacta", la più grande fiera scientifica sul futuro della scuola che per la prima volta lascia i confini della Germania per l'Italia.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



CACCIA ALLE AZIENDE

Per ora sono solo 91 le imprese che aderiscono al registro Bassilichi punta a quota 10mila